ISTITUTO COMPRENSIVO
"T. Valenti" TREVI

Rete territoriale n. 7
IL FOLIGNATE

Ministero Istruzione Università Ricerca
USR
Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

COOPERATIVE LEARNING

in rete

RISULTATI QUESTIONARIO FINALE DEL CORSO

a.s. 2010 -2011



1. **IN CHE MISURA IL CORSO FREQUENTATO LE HA CONSENTITO DI ACQUISIRE NUOVE INFORMAZIONI SULL'APPRENDIMENTO COOPERATIVO?**

La maggior parte dei partecipanti aveva una conoscenza teorica del Cooperative Learning.
Il corso ha permesso di arricchire tale conoscenza e di approfondirne le dinamiche attraverso una metodologia nuova fondata su un diverso modo di operare, basato sul "fare", sull'operatività, sul mettersi in gioco.

2. **COME VALUTA LE MODALITA' DIDATTICHE UTILIZZATE DALLE DOCENTI NELLA GESTIONE DEL CORSO?**

Le modalità didattiche utilizzate sono state decisamente positive; il corso è stato gestito con **professionalità, competenza, equilibrio** e soprattutto con **"passione",** caratteristiche fondamentali, che hanno permesso ad ognuno di avere il suo spazio e di sperimentare e mettere in pratica quanto appreso.
Il **coinvolgimento emotivo** è stato il motore e la forza del corso.

3. **IN CHE MISURA, QUANTO APPRESO NEL CORSO, HA DELLE RICADUTE NELLA SUA ATTIVITA' DIDATTICA?**

Molte indicazioni sono state immediatamente applicate alla Didattica quotidiana.
Chi non conosceva questa metodologia, l'ha messa subito in atto, cercando di riproporne i principi fondamentali; qualcuno, un po' diffidente, si è ricreduto ed ha scoperto nuove modalità di lavoro ritenendole importanti soprattutto per l'integrazione e l'autostima; qualcuno ha ancora delle difficoltà, dovute al fatto che è difficile organizzarsi nella fase iniziale a causa del breve tempo e degli spazi a disposizione.

4. **RITIENE CHE QUANTO APPRESO NEL CORSO POTRA' CONTRIBUIRE ALL'INCLUSIONE DI QUEI BAMBINI CHE HANNO DIFFICOLTA' DI INTEGRAZIONE O DI APPRENDIMENTO? PERCHE'?**

La maggior parte ritiene che il Cooperative riconosce la specificità di ciascuno in quanto permette l'aiuto reciproco, aumenta l'autostima, assegna dei ruoli, mette in gioco.
Il bambino con difficoltà di integrazione o di apprendimento, nel piccolo gruppo, si sente più accolto, protetto, sereno, non giudicato, più libero di esprimersi.
L'interdipendenza positiva su cui si basa la metodologia del Cooperative, fa sì che l'obiettivo finale venga perseguito con l'impegno e la partecipazione di tutti.

5. **QUALI SONO STATE LE CARENBZE E LE INADEGUATEZZE DEL CORSO?**

Nel corso non state riscontrate carenze o inadeguatezze; qualcuno ha ritenuto che gli incontri sarebbero potuti avvenire a minor distanza di tempo l'uno dall'altro con orari differenti per il troppo carico di lavoro.

6. **RITIENE NECESSARIO PREVEDERE UN APPROFONDIMENTO DELLE TEMATICHE TRATTATE**?

Si ritiene necessario un proseguimento del corso, per approfondire le tematiche e sperimentare nuovi percorsi di ricerca/azione.

7. **COSA SI ASPETTEREBBE DA UN EVENTUALE PROSEGUIMENTO DEL PERCORSO FORMATIVO?**

- Più esperienze pratiche
- Maggiori approfondimenti teorici
- Indicazioni su come gestire e migliorare le abilità sociali
- Coinvolgimento di un sempre maggiore numero di docenti